

## Euclide

Il grande matematico greco Euclide può essere considerato il "padre" della geometria che ancora oggi studiamo. Euclide era nato ad Atene e sembra che avesse studiato con il grande filosofo Platone. Poi si spostò ad Alessandria d'Egitto, ove fondò la sua famosa scuola di matematica. Della sua vita si sa molto poco. Il suo libro più noto è *Gli elementi* in cui sei capitoli sono dedicati alla geometria piana, quattro all'aritmetica e tre alla geometria solida. Molti dei teoremi di Euclide risalgono comunque a matematici precedenti: Pitagora, Eudosso, Teeteto e altri. È dal primo capitolo degli *Elementi* che abbiamo preso le definizioni riportate nel testo base.

Euclide scrisse anche altri libri; *I dati*, *La divisione delle figure*, *L'ottica*, *La catottrica* (che parla di problemi astronomici) ed altri che sono andati persi. Per molti secoli l'insegnamento della geometria nelle scuole si è basato esclusivamente sui concetti espressi da Euclide nel suo libro *Gli elementi*.

Al tempo di Euclide era re dell'Egitto Tolomeo I, un macedone che era stato uno dei generali di Alessandro Magno. Pare che Tolomeo andò una volta a trovare Euclide e gli chiese se non ci fosse un metodo più semplice e più rapido per imparare la geometria che non quello di leggere i suoi *Elementi*. Euclide gli rispose: «In geometria non ci sono strade riservate ai re», intendendo che anche il re doveva sforzarsi come gli altri. La geometria euclidea si fonda su assiomi - o postulati - da cui si traggono via via conclusioni nuove osservando le figure e collegando tra di loro le loro caratteristiche, sulla base degli assiomi. In particolare, nel corso dei tuoi studi futuri, imparerai che il meccanismo fondamentale della geometria di Euclide è la **dimostrazione** dei teoremi.

